

Prot. n. 14/S.R./2017

Milano li 15.02.2017

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
MILANO

Alla Segreteria Generale SAPPe
ROMA

OGGETTO: Rimozione incarico personale di Polizia Penitenziaria presso N.P. Milano.

Con riferimento al decreto emesso in data 08/02/2017 appare doveroso segnalare come il medesimo provvedimento appare assumere lineamenti abnormi scaturiti dalla decisione di rimuovere il personale da un posto di servizio a seguito delle assenze per malattie.

Nel caso di specie, a supporto del decreto sono richiamate delle relazioni di servizio e la necessità di tutelare il benessere psico-fisico del personale che presta servizio presso il Nucleo, rilevando come “*le assenze per malattia comportano, allontanamenti improvvisi, e spesso prolungati, dal servizio, condizione questa che determina un disservizio e disorganizzazione, con forti ripercussioni sulla programmazione e espletamento delle attività [...]*”.

Ebbene, è palese che al personale destinatario di tale provvedimento sono state contestate le assenze dovute a malattia che nella logica dirigenziale sono state ritenute sproporzionate con una conseguenziale stigmatizzazione dello stato di malattia che secondo la medesima Autorità Dirigente incide negativamente sulla organizzazione del Nucleo Provinciale delle Traduzioni.

Nel caso di specie si afferma che le assenze dovute a malattia hanno generato difficoltà a livello organizzativo ma viene spontaneo chiedersi se il provvedimento adottato è meramente fondato sulla durata dei periodi di malattia fruiti dal personale o realmente collegato all'enorme sproporzione tra gli obiettivi fissati dall'Amministrazione e l'attività effettivamente resa dal personale.

È doveroso segnalare altresì, stante la motivazione richiamata dal decreto che “vuole tutelare” il benessere psico-fisico del personale, come, ad oggi, non è stato ancora affrontato il tema dello stress lavoro correlato, poiché è noto che al personale che presta servizio presso il Nucleo Provinciale non è stato somministrato alcuno strumento di rilevazione in tal senso.

Al fine quindi di tutelare realmente il richiamato benessere psico-fisico del lavoratore, e rendere pubblica l'efficienza e la trasparenza dell'azione della P.A., appare necessaria ed utile l'analisi documentale del Nucleo Provinciale delle Traduzioni per la lettura dell'organizzazione del lavoro (organigramma, programmazione dei turni, gestione risorse umane, ecc.). A tal proposito si richiede, quindi, di conoscere, se non coperte da segreto di ufficio, il contenuto delle richiamate relazioni di servizio anche al fine di conoscere, nella complessiva organizzazione del Nucleo, quali sono state le previste azioni di intervento **contro tutte** le assenze di **tutti i dipendenti** che avrebbero generato un impatto negativo per l'organizzazione del servizio.

Per ultimo si vuole ricordare che nell'ordinamento italiano non esiste alcun precetto esplicito, né implicito che imponga di prestare un servizio lavorativo a detrimento della salute propriamente intesa del lavoratore. Alla segreteria generale tanto si comunica al fine di vagliare la possibilità di intraprendere un'azione legale per la tutela legittima dei lavoratori.

Il Segretario Regionale Sappe Lombardia

